



Elezioni in Francia, De Gaulle non muore mai

Descrizione

A oltre 50 anni dalla scomparsa di [Le GÃ©nÃ©ral](#), gli eredi politici di **De Gaulle**, *Les RÃ©publicains* rischiano di essere ancora lâ€™ago della bilancia della politica francese. Dopo la vergognosa disfatta del candidato â€œrepubblicanoâ€ alle presidenziali **ValÃ©rie PÃ©resse**, non arrivata nemmeno al 5% dei suffragi, il terremoto delle legislative di domenica 19 giugno, ha rilanciato inaspettatamente (ma non per i politologi piÃ¹ accorti) il ruolo della *Droite* (da noi si direbbe piÃ¹ o meno Centrodestra moderato).

RÃ©publicains l'unico alleato possibile per l'Ensemble

I neogollisti, pur in calo, grazie al forte radicamento sul territorio, hanno portato a casa un bel bottino, 61 parlamentari. E rappresentano lâ€™unico alleato possibile per *Ensemble*, il partito del [Presidente Macron](#), crollato a quota 245, oltre 100 seggi in meno rispetto alle legislative del 2017.

Unâ€™alleanza tra i due partiti supererebbe la faticosa quota 289, raggiungendo la maggioranza assoluta dei parlamentari. Certo, la politica Ã¨ lâ€™arte del possibile e le soluzioni potrebbero essere anche altre. Governo di minoranza, soccorso da parte di â€œresponsabiliâ€ attenti dove capita, nuove elezioni. Ma il duopolio Ensemble-Republicains appare sulla carta lâ€™unico in grado di dare stabilitÃ al Paese.

Ecologismo, stato sociale, diritti... il rischio di Macron

Qualcosa perÃ² cambierebbe verosimilmente nella politica francese. Analizziamo i temi piÃ¹ interessanti per **Lâ€™Incontro**. A livello di diritti, ci sarebbe una battuta dâ€™arresto per il mondo Lgbt. Il cristianesimo democratico Ã¨ una delle ideologie di riferimento per *Les RÃ©publicains*, molti dei quali hanno piÃ¹ volte affermato che lâ€™unica famiglia Ã¨ quella â€œnaturaleâ€.

Sul versante ecologista, gli eredi di De Gaulle non sembrano essere tra i piÃ¹ sensibili al tema. Va ricordato come la transizione ecologica abbia rappresentato un clamoroso autogol per Macron. Da un lato, il Presidente se ne dichiara fautore sia in Francia, sia in Europa. Dallâ€™altro, i programmi â€œverdiâ€ dei suoi governi hanno deluso e irritato gli ambientalisti, suscitando numerose proteste di

piazza.

E sullo Stato sociale, come la mettiamo? Macron segue il neoliberismo finanziario, tanto da aver annunciato una significativa riforma pensionistica. Eppure, il tentativo di mettere mano alle pensioni, attuato nei primi anni della presidenza Macron, Ã" abortito miseramente sotto i colpi di manifestazioni oceaniche di piazza. A torto o a ragione, quando si parla di toccare le pensioni il "Popolo" infuria.

Nel neogollismo convivono due anime: quella fortemente sociale, voluta da **Charles De Gaulle** e quella liberale, affacciata con **Jacques Chirac** e sposata da **Nicolas Sarkozy**. Tra i "publicains" oggi pare prevalere la prima, che, su posizioni non lontane da quelle di **Marine Le Pen**, accusa Macron di guardare troppo alla finanza e poco alle sostenibilitÃ economica delle famiglie. ChissÃ se oltre mezzo secolo dopo, Monsieur Le Banquier (come viene chiamato il Presidente), dovrÃ fare retromarcia su molti temi socioeconomici e attenersi ai dettami dell'indimenticabile GÃ©nÃ©ral.

Milo Goj

CATEGORY

1. AttualitÃ
2. Primo Piano

POST TAG

1. Chirac
2. De Gaulle
3. Ensemble
4. Francia
5. Le General
6. Le Pen
7. Les "publicains"
8. Macron
9. Sarkozy

Categoria

1. AttualitÃ
2. Primo Piano

Tag

1. Chirac
2. De Gaulle
3. Ensemble
4. Francia
5. Le General
6. Le Pen
7. Les "publicains"
8. Macron

default watermark

9. Sarkozy

Data di creazione

20/06/2022

Autore

goj

default watermark